



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

**ISTITUTO TECNICO**  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



# Documento del Consiglio di classe

( D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 17, comma I )

**Percorso formativo compiuto dalla classe**

**Classe:** Quinta Istituto Tecnico

**Sezione:** TI

**Settore:** Tecnologico

**Indirizzo:** Informatica e Telecomunicazioni

**Articolazione:** Telecomunicazioni

Il Dirigente Scolastico  
Gianni Camici

Il Coordinatore di Classe  
Stefano Dore

Approvato nella seduta del consiglio di classe del 11 maggio 2023  
Affisso all'Albo di Istituto il giorno 15 maggio 2023



**Sede:** Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
**Succursale:** Via de' Bruni 6, 50133 – Firenze



**Telefono:** 055 2476833  
**Fax:** 055 2478997



**Sito Web:** [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
**Cod.Meccanografico:** FIIS00600X



**e-Mail:** [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
**PEC:** [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

**ISTITUTO TECNICO**  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



## Sommario

### 1. Profilo culturale e risultati di apprendimento del percorso

- 1.1. Istituti tecnici
- 1.2. Settore tecnologico
- 1.3. Indirizzo Informatica e telecomunicazioni (artic. Telecomunicazioni)

### 2. Caratteristiche della classe

- 2.1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica
- 2.2. Profilo della classe
- 2.3. Programmazione educativa e didattica

### 3. Attività e progetti

- 3.1. Attività di recupero, sostegno e integrazione
- 3.2. Attività di orientamento
- 3.3. Modalità d'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL (se prevista)
- 3.4. Insegnamento della Educazione Civica
- 3.5. Attività di PCTO, tirocini e stage
- 3.6. Visite guidate e viaggi di istruzione
- 3.7. Progetti realizzati

### 4. Criteri di assegnazione del credito scolastico

### 5. Simulazioni delle prove scritte e griglie di valutazione proposte

### 6. Allegati



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833  
Fax: 055 2478997



Sito Web: [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



## 1.1 Istituti tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

## 1.2 Settore "Tecnologico"

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833  
Fax: 055 2478997



Sito Web: [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



## 1.3 Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (artic. Telecomunicazioni)

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).  
È in grado di:
- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; - definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione “Informatica” l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell’articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833  
Fax: 055 2478997



Sito Web: [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

## 2.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

Composizione del consiglio di classe:

Insegnamenti generali	Ore sett.	Insegnante	Continuità didattica
Lingua e letteratura italiana	4	Alessandra Mariagrazia Di Vanna	NO
Storia	2	Alessandra Mariagrazia Di Vanna	NO
Lingua inglese	3	Sandra Biagioni	SI
Matematica	3	Mario Sassano	SI
Scienze motorie e sportive	2	Matteo Azzaro supplito poi da Giulia Carboni	No
RC o attività alternative	1		
Insegnamenti obbligatori area di indirizzo	Ore sett.	Insegnante	Continuità didattica
Tecn. e progett. di sistemi informatici e di tlc	4	Martino Coppola, Dario Tobia	Si e No
Sistemi e reti	4	Ilaria Cantini, Dario Tobia	Si e No
Gestione di impresa	3	Stefano Dore	No
Telecomunicazioni	6	Stefano Dore, Dario Tobia	No e Si

## 2.2 Profilo della classe

La classe è composta da 7 alunni, tutti provenienti dalla 4TI dello scorso anno. Tra questi vi sono uno studente con un Pei avendo una certificazione L. 104/1992; uno studente con DSA e uno con BES, per ognuno dei quali è stato predisposto un PDP.

Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato, specialmente nel secondo quadrimestre, impegno e partecipazione sufficienti a raggiungere risultati accettabili o discreti nella maggior parte delle discipline. Tuttavia, l'autonomia di lavoro, a scuola come a casa, presenta ampi margini di miglioramento.



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833  
Fax: 055 2478997



Sito Web: [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



Va segnalato, inoltre, che le numerose assenze di alcuni studenti, causate per lo più da motivi di salute, hanno inevitabilmente reso il processo di apprendimento più difficoltoso rispetto a quello di chi ha frequentato le lezioni con regolarità. Non sembra invece aver avuto un impatto negativo l'assenza di continuità didattica con gli anni precedenti verificatasi in alcune discipline (es. italiano), pur rendendo necessario un periodo iniziale di reciproca conoscenza personale e metodologica tra docenti e discenti.

Molto positivo il giudizio sul comportamento, che in classe è stato corretto ed educato per tutto il corso dell'anno scolastico, sebbene non sempre improntato ad una partecipazione attiva.

## 2.3 Criteri di valutazione

Le tassonomie riportano in modo sistematico gli obiettivi che, in base agli studi di psicologia dell'età evolutiva, i discenti devono raggiungere nei diversi cicli scolastici. Dalle tassonomie è possibile ricavare indicatori e descrittori funzionali all'attribuzione dei punteggi; di conseguenza la verifica va intesa come confronto metodico, mediante indicatori e descrittori, tra gli obiettivi programmati ed il livello di apprendimento conseguito, di fatto, dai singoli allievi.

Gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

- **Partecipazione al dialogo educativo**
- **Applicazione allo studio**
- **Conoscenze**
- **Abilità / capacità**
- **Competenze**
- **Progressi**
- **Profitto**

Le scale di valutazione sono le seguenti:

Partecip. dialogo educ.	Applic. a studio	Progressi
Nulla	Nulla	Nessuno
Incostante	Incostante	Modesti
Accettabile	Accettabile	Accettabili
Costante	Costante	Significati

Conoscenze	Abilità/capacità	Competenze	Profitto
Gravemente lacunose	Estremamente carenti	Estremamente carenti	Gravemente insufficiente
Frammentarie	Deboli	Deboli	Insufficiente
Superficiali	Modeste	Modeste	Mediocre
Sufficienti	Accettabili	Accettabili	Sufficiente
Piuttosto ampie	Discrete	Discrete	Discreto
Complete	Sicure	Sicure	Buono
Complete e approfondite	Eccellenti	Eccellenti	Ottimo



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833  
Fax: 055 2478997



Sito Web: [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



Profitto	Voto
Gravemente insufficiente	1-3
Insufficiente	4
Mediocre	5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Ottimo	9-10

### 3.1 Attività di recupero, sostegno e integrazione

Ogni docente ha svolto, nelle ore curricolari, attività volte al recupero o al consolidamento di conoscenze, competenze e abilità. Tale intervento in classe (revisione di argomenti propedeutici, esecuzione di esercizi mirati) unitamente a un autonomo esercizio, ha dato la possibilità agli studenti che mostravano incertezze e lacune di pervenire a un complessivo miglioramento rispetto alle condizioni di partenza.

### 3.2 Attività di orientamento

Le attività di orientamento sono state inserite nella sezione relativa ai PCTO.

### 3.3 Modalità d'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL (se prevista)

Non è stata attivata.

### 3.4 Insegnamento della Educazione Civica

L'istituto ha deliberato e adottato il Curricolo di Educazione Civica. Il curricolo di educazione civica è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale (cfr. D. P. R. n° 226/2005 -Allegato A "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione"), dando attuazione alla legge n° 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

La declinazione degli elementi di competenza, la scansione temporale e l'attribuzione agli insegnamenti sono definiti dal collegio dei docenti nel rispetto delle competenze di programmazione dei consigli di classe, che potranno adattare la realizzazione delle attività in base alle specifiche esigenze dei gruppi classe, fermo restando il PECUP di uscita definito dalla citata normativa nazionale.

Ferma restando l'autonomia professionale dei docenti e la libertà di insegnamento di cui all'art. 33 della Costituzione, l'IIS B. Cellini promuove la discussione, il civile dibattito e il protagonismo degli studenti, nell'ambito della libertà di pensiero e parola di cui all'articolo 21 della Costituzione. A questo scopo sono anche valorizzate le tradizioni dell'istituto nell'ambito del *service learning*.



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833  
Fax: 055 2478997



Sito Web: [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



Nell'allegato 14 è presente programma svolto per l'insegnamento della Educazione Civica

## 3.5 Attività di PCTO, tirocini e stage

La classe ha svolto numerose attività volte a favorire l'interazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, avvicinare gli allievi alla cultura e alla realtà economica e sociale in cui dovranno inserirsi e contribuire all'orientamento nelle loro future scelte di studio e di lavoro.

Nel corso del triennio, e in particolar modo durante il terzo e il quarto anno, gli studenti hanno partecipato a diversi progetti con riconoscimento PCTO, che hanno consentito loro di raggiungere il monte ore totale senza la necessità di partecipare agli stage previsti per le classi quarte.

Il percorso più corposo, svolto dalla classe negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 per un totale di 180 ore, tra DAD e aula-laboratorio, è il progetto "Tecnologia, Innovazione, Cultura" (acronimo T.I.C.), approvato come atto dirigenziale dalla Regione Toscana con Decreto n. 15598 del 20/09/2019.

TIC è una proposta di ricerca-intervento che va dall'ideazione alla costruzione del partenariato, prevedendo la predisposizione degli organismi per il funzionamento e la gestione del piano progettuale, l'individuazione delle metodologie didattiche e di lavoro da utilizzare, la fase di concreta erogazione della formazione nei contesti di apprendimento scolastico e aziendale e la selezione degli strumenti applicativi. Il progetto si avvale del fatto che le due scuole aderenti, l'I.I.S. Benvenuto Cellini e l'Istituto Agrario, in cooperazione con CNR IBIMET e LaMMA, da tempo lavorano sui temi delle ICT nel campo della meteorologia e dell'applicazione delle nuove tecnologie in agricoltura. Su questo tema hanno sviluppato dei progetti di alternanza scuola-lavoro. È stato pertanto facile interpretare la domanda formativa dei due istituti, raccogliere le potenzialità esistenti, costruire sinergie, orientare un'offerta coerente e integrata con il contesto in cui le scuole operano. Così pure l'apertura verso l'esterno e il coinvolgimento di altri soggetti, come l'ITS VITA di cui il "Cellini" è partner, e l'agenzia formativa Foreda Toscana, che ha collaborato al consolidamento delle identità e della progettazione integrata.

Un altro progetto svolto nel corso di questi anni è "Fiere e Manifestazioni". Oltre alla predisposizione di prodotti finiti da presentare a open day, fiere e manifestazioni, esso ha l'obiettivo di sviluppare competenze quali: svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici del settore con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti; riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale; comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.





# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



Nei mesi di aprile e maggio 2023 gli studenti hanno partecipato al progetto “Giovani tecnici” all’interno dei locali della scuola, fornendo un servizio di supporto tecnico per il cablaggio di reti nel laboratorio A02 e manutenzione dei laboratori A02 e B07.

Inoltre, sono stati svolti un corso sulla sicurezza generale della durata di 4 ore e un corso di formazione specifica sulla sicurezza della durata di 12 ore.

Infine, quest’anno, la quasi totalità degli alunni della classe ha partecipato al Salone dello studente a Pisa, che prevedeva il riconoscimento di 5 ore PCTO, e chi ha preso parte al viaggio d’istruzione ha avuto la possibilità di svolgere attività di PCTO a bordo delle navi della *Grimaldi Lines T.O.*, nell’ambito del progetto “Travel Game” descritto nella sezione sottostante.

### 3.6 Visite guidate e viaggi di istruzione

- Viaggio d’istruzione “Travel Game” in Spagna (con visita guidata a Barcellona, Girona e al Museo Dalí di Figueres), di cui si riporta la descrizione qui di seguito:

*“Travel Game” è un innovativo viaggio d’istruzione che coinvolge gli studenti di tutta Italia per far vivere loro un’esperienza formativa unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.*

*Il programma di viaggio “Travel Game” comprende oltre alle consuete attività, quali visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre, anche e soprattutto la partecipazione ad attività digitali innovative realizzate grazie all’utilizzo dell’App Wicontest, da scaricare gratuitamente al momento dell’adesione.*

*Prima e durante la partenza, infatti, gli alunni sono coinvolti in una serie di sfide multimediali in un clima di sana competizione e si confrontano con studenti provenienti da diverse province italiane identificandosi nella propria scuola e interiorizzando i contenuti a loro sottoposti con più facilità. I quiz interattivi vertono su temi di cultura generale e nozioni inerenti il percorso di viaggio.*

*Le scuole hanno la possibilità di partecipare, nell’ambito del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento), ad attività formative volte a sviluppare e potenziare le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, al fine di incrementare le loro opportunità lavorative e le capacità di orientamento.*

- Uscita didattica per la visione del film *Dante* (2022) di Pupi Avati presso il cinema *The Space* di Firenze

### 3.7 Progetti realizzati

Tutti i progetti realizzati sono stati realizzati nell’ambito dei PCTO e sono stati descritti sopra.

## 4. Criteri di assegnazione del credito scolastico

Il credito scolastico dei candidati interni all’esame di Stato è disciplinato dalla seguente tabella di cui all’allegato A del Decreto legislativo n. 62 del 13/4/2017:



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
Succursale: Via de’ Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833  
Fax: 055 2478997



Sito Web: [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)



# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



Media dei voti	Credito III anno	Credito IV anno	Credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per integrare il punteggio minimo previsto dalla tabella l'alunno/a deve possedere almeno due dei requisiti di seguito indicati se la media ha una frazione decimale  $< 0,5$ . Se la media è  $\geq 0,5$  è sufficiente un requisito.

Requisiti
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Possesso di credito formativo.</li><li>2. Frequenza assidua (<math>\geq 90\%</math> monte ore annuale).</li><li>3. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.</li><li>4. Impegno nelle attività degli organi collegiali.</li><li>5. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola.</li></ol>

## 5. Simulazione delle prove scritte e griglie di valutazione proposte

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove scritte:

Una simulazione di Prima prova ed una simulazione di Seconda prova .

Il consiglio di classe propone le griglie di valutazione presenti agli allegati n.12 (prima prova) e n. 13 (seconda prova) del seguente documento.





# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

**ISTITUTO TECNICO**  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



## 6. Allegati

1	Programma di Lingua e letteratura italiana
2	Programma di Storia
3	Programma di Lingua inglese
4	Programma di Matematica
5	Programma di Scienze motorie e sportive
6	Programma di Tecnologia e progettazione sistemi informatici e telecomunicazioni
7	Programma di Sistemi e reti
8	Programma di Gestione progetto- Organizzazione di impresa
9	Programma di Telecomunicazioni
10	Simulazione di Prima prova d'esame
11	Simulazione di Seconda prova d'esame
12	Griglia di valutazione prima prova
13	Griglia di valutazione seconda prova
14	Insegnamento dell'Educazione Civica (a cura del Referente di classe)
15	<i>In presenza di alunni con DSA</i> (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 20, e O.M. 11-3-2019, n. 205, art. 21): Copia del Piano didattico personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art. 5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.
16	<i>In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES</i> (O.M. 11-3-2019, n. 205, art. 21): copia del Piano Didattico Personalizzato.
17	<i>In presenza di alunni diversamente abili:</i> Relazione ai sensi: – del D.P.R. n. 323 del 23-7-1998, art. 6 comma 1 (prove equipollenti) – del D.P.R. n. 122 del 22-06-2009 art. 9 commi 5 e 6 – del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 20 – dell'O.M. 11-3-2019 n. 205, art. 20 <i>oppure</i> – del D.P.R. n. 323 del 23-7-1998, art. 13 comma 2 (prove differenziate) – del D.P.R. n. 122 del 22-06-2009 art. 9 commi 5 e 6 – del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 20 dell'O.M. 11-3-2019 n. 205, art. 20





# Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)  
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)  
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico (Elettronica)  
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)  
Tecnico Sistema Moda



I componenti del Consiglio di classe della:

Classe: V

Sez.: TI

	MATERIA	PROF.	FIRMA
1	Lingua e letteratura italiana	Alessandra Mariagrazia Di Vanna	
2	Storia	Alessandra Mariagrazia Di Vanna	
3	Lingua inglese	Sandra Biagioni	
4	Matematica	Mario Sassano	
5	Scienze motorie e sportive	Giulia Carboni	
6	Telecomunicazioni	Stefano Dore	
7	Tpsit	Martino Coppola	
8	Sistemi e reti	Ilaria Cantini	
9	Gestione di impresa	Stefano Dore	
10	Sistemi e reti, telecomunicazioni, Tpsit. (insegnante tecnico pratico)	Dario Tobia	
11	Rappres. genitori		
12	Rappres. genitori		
13	Rappres. alunni		
14	Rappres. alunni		

Firenze, .....

Il Dirigente scolastico  
(prof. Gianni Camici)



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze  
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833  
Fax: 055 2478997



Sito Web: [www.cellini.firenze.it](http://www.cellini.firenze.it)  
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)

**CLASSE VTI**

**PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**PROF.SSA ALESSANDRA MARIAGRAZIA DI VANNA**

**CONTENUTI DISCIPLINARI TRASMESSI**

**Modulo 1. COMPETENZE TESTUALI DI BASE: RIPASSO E CONSOLIDAMENTO**

- Il riassunto: strategie e indicazioni di metodo
- Tecniche e modalità di comprensione del testo
- Metodologie essenziali di analisi del testo poetico
- Gli elementi fondamentali dell'argomentazione

**Modulo 2. GIACOMO LEOPARDI**

- Biografia, pensiero (dalla natura benigna alla "social catena" de *La ginestra*) e poetica
- *Zibaldone*: lettura e commento dei brani sulla teoria del piacere (Zib., 165-170; 472,2; 532,2-535)
- *Canti*: lettura e analisi delle poesie *L'infinito*; *Il passero solitario*; *A Silvia*; *La quiete dopo la tempesta*; *Il sabato del villaggio*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- *Operette morali*: lettura e analisi dei testi *Dialogo della Natura e di un Islandese* (parte conclusiva) e *Dialogo di Plotino e Porfirio* (parte conclusiva)
- Visione del film *Il giovane favoloso* (2014) di Mario Martone

**Modulo 3. LO SGUARDO SUL MONDO TRA INQUIETUDINE E VITALISMO**

- Contesto culturale e correnti letterarie ed europee a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento: il Positivismo, il Realismo, il Naturalismo, il Simbolismo, il Verismo, il Decadentismo

**Giovanni Verga**

- Biografia, pensiero e poetica verista
- La passione per la fotografia: analisi della fotografia *Autoritratto* (1887) proposta dal libro di testo
- *Vita dei campi*: lettura e analisi delle novelle *Rosso Malpelo* e *La Lupa*
- *I Malavoglia*: la trama, i temi, le tecniche narrative, la lingua e lo stile. Lettura e analisi di brani antologizzati tratti dal cap. I ("La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini"), dal cap. XIII ("Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto") e della conclusione del romanzo ("Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo")

- *Novelle rusticane*: lettura e analisi della novella *La roba*
- *Mastro-don Gesualdo*: la trama, la figura del protagonista, le analogie e le differenze con *Malavoglia*

**Giovanni Pascoli**

- Biografia, pensiero e poetica
- *Il fanciullino*: lettura e analisi di brani tratti dai capp. I, III, V, VIII (definizione del fanciullino; la presenza del fanciullino in tutti gli uomini; il paragone con gli uomini primitivi; la poesia come stato di illuminazione interiore)
- *Myricae*: il titolo, il simbolismo pascoliano, i temi ricorrenti, le scelte linguistiche e metriche. Lettura e analisi dei testi poetici *Lavandare*; *X agosto*; *Temporale*; *Il lampo*
- *Canti di Castelvecchio*: le principali analogie e differenze con *Myricae*. Lettura e analisi della poesia *La mia sera*
- *La grande Proletaria si è mossa*: contestualizzazione storica e sintesi del contenuto

**Gabriele D'Annunzio**

- Biografia, pensiero e poetica (l'estetismo, la fase superomistica e il periodo "notturno")
- *Il piacere*: lettura e commento di un brano antologizzato tratto dal libro I, cap. II ("Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio")
- *Le Laudi*: temi e principali caratteristiche
- *Alcyone*: lettura e analisi della poesia *La pioggia nel pineto*

**Grazia Deledda**

- Cenni biografici
- La produzione letteraria: tratti veristi e decadentisti; l'influenza del sostrato culturale e linguistico della Sardegna
- Visione del documentario *Grazia Deledda* (dal programma televisivo di RAI Cultura *Italiani con Paolo Mieli* – st. 2019)

**Modulo 4. AUTOINGANNI E PSICANALISI**

- Contesto culturale del primo Novecento: la teoria della relatività di A. Einstein; la psicanalisi di S. Freud; la nuova percezione del tempo; il crollo delle certezze e la critica al Positivismo; le avanguardie storiche del Novecento e la rottura con la tradizione (cenni generali su Espressionismo, Surrealismo, Cubismo, Dadaismo)
- Il romanzo italiano ed europeo nel Novecento (cenni generali su Proust, Joyce, Kafka)
- Il modernismo

**Italo Svevo**

- Biografia, pensiero e poetica
- La figura dell'inetto
- Temi, protagonisti e caratteristiche formali dei romanzi di Svevo (*Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*)
- *La coscienza di Zeno*: la trama, la struttura dell'opera, il ruolo della psicanalisi, il narratore. Lettura e analisi di un brano tratto dal cap. I ("Il fumo") e della conclusione del romanzo ("La pagina finale")

**Luigi Pirandello**

- Biografia, pensiero e poetica
- *L'umorismo*: lettura e commento di brani antologizzati ("L'esempio della vecchia signora "imbellettata"; "La vita come continuo fluire"; "L'arte umoristica")
- *Novelle per un anno*: lettura e analisi della novella *Il treno ha fischiato*
- *Il fu Mattia Pascal*: il titolo, la trama, i temi, la lingua e lo stile. Lettura e analisi di brani tratti dai capp. IX ("Adriano Meis e i tram di Milano"), XII e XIII ("Lo strappo nel cielo di carta e la filosofia del 'lanternino'") e della conclusione del romanzo
- *Uno, nessuno e centomila*: il titolo, la trama, i temi. Lettura e analisi del cap. I e di un brano tratto dal libro VIII, cap. IV ("Non conclude")
- *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*: la trama, i temi. Lettura e analisi di un brano antologizzato tratto dal cap. IV ("Le macchine voraci")
- Il "teatro del grottesco": *Così è (se vi pare)* e il relativismo conoscitivo
- Il "teatro nel teatro": *Sei personaggi in cerca d'autore* e il concetto di metateatro
- Visione parziale dell'adattamento cinematografico di *Sei personaggi in cerca d'autore* (1965) di G. De Lullo, L. Congia, L. Durissi (scene iniziali e ingresso dei sei personaggi)
- Raccordi con le arti figurative: analisi delle opere *Rettili*, *Relatività* e *Metamorfosi II* di M.C. Escher

**Modulo 5. LA LETTERATURA E LA GUERRA****Il Futurismo**

- Temi e valori dell'avanguardia futurista: l'esaltazione della modernità, delle macchine e della guerra come "sola igiene del mondo"
- Lettura e commento del *Manifesto del futurismo* di F. T. Marinetti
- Il Futurismo nelle arti figurative: analisi della scultura *Forme uniche della continuità nello spazio* di U. Boccioni

**L'Ermetismo**

- Il contesto culturale della Firenze degli anni '30: le riviste letterarie e i caffè come luoghi di ritrovo degli intellettuali
- La ricerca dell'"assoluto" dei poeti ermetici e il distacco dall'impegno politico e ideologico
- Temi e caratteristiche formali dell'Ermetismo

**Giuseppe Ungaretti**

- Cenni biografici, pensiero e poetica
- Lettura e analisi delle poesie *Mattina*; *Soldati*; *Fratelli*; *San Martino del Carso*; *Veglia*

**Salvatore Quasimodo**

- Cenni biografici, pensiero e poetica
- Lettura e analisi delle poesie *Ed è subito sera* e *Uomo del mio tempo*

**Il neorealismo e la letteratura italiana del secondo dopoguerra**

- L'esigenza di testimoniare e l'*engagement*
- Temi e scelte formali degli autori neorealisti
- *Il Sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino: lettura e commento della *Prefazione*

- *La casa in collina* di Cesare Pavese: lettura e commento della conclusione del romanzo (“Ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiede ragione”)
- *Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio: lettura e commento di un brano tratto dal cap. V della prima stesura (“Il settore sbagliato dalla parte giusta”)
- *Uomini e no* di Elio Vittorini: lettura e commento dei capitoli CI-CIV

**Modulo 6. EUGENIO MONTALE**

- Biografia, pensiero e poetica
- *Ossi di Seppia*: il titolo, i temi, la lingua e lo stile. Lettura e analisi delle poesie *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato*
- Le altre raccolte poetiche: i temi, la lingua e lo stile

**Modulo 7. DANTE: DIALOGO CON IL NOVECENTO**

- Dante e Montale: differenze tra le allegorie medievali e il correlativo oggettivo; la figura salvifica della donna
- Dante e P. Levi: il tema dell’ineffabilità nel *Paradiso* a confronto con l’inadeguatezza della lingua per descrivere l’esperienza del Lager; il potere salvifico della letteratura. Lettura e commento dei versi *Par.*, I, 1-9, 70-72; *Par.*, XXXIII, 115-145; lettura e commento di brani tratti dal cap. II (“Sul fondo”) e dal cap. XI (“Il canto di Ulisse”) di *Se questo è un uomo*
- Visione del film *Dante* (2022) di Pupi Avati

**Modulo 8. SCRITTURA E MONDO DEL LAVORO**

- \*Struttura di un *curriculum vitae* e modalità di compilazione del CV in formato europeo

Nel primo quadrimestre, ogni studente ha scelto un romanzo da leggere all’interno di una selezione di testi pubblicati tra l’Unità d’Italia e i giorni nostri.

Nel secondo quadrimestre è stata proposta a tutti la lettura (facoltativa) del romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno* di I. Calvino.

*Le unità segnate con l’asterisco (\*) verranno svolte dal 15 maggio alla fine dell’anno scolastico.*

**TEMPI IMPIEGATI**

Moduli 1, 2, 3: primo quadrimestre

Moduli 4, 5, 6, 7, 8: secondo quadrimestre

**METODI E STRUMENTI ADOTTATI**Metodi

Lezione frontale; lezione dialogata; discussione guidata; *brainstorming*; *flipped classroom*; lavori di approfondimento svolti individualmente, in coppia o piccoli gruppi; *cooperative learning*; compiti di realtà; esercizi di scrittura creativa; esercitazioni individuali o guidate sulle tipologie previste per la



prima prova dell'Esame di Stato.

Ad uno studio diacronico della storia della letteratura è stata affiancata una trattazione per temi, allo scopo di stimolare le capacità critiche degli studenti nell'individuare nessi e operare confronti tra diversi autori, opere e linguaggi artistici. Si è cercato, inoltre, di scoraggiare un approccio nozionistico alla disciplina, ponendo il discente al centro dell'apprendimento e focalizzando l'attenzione sul rapporto con il testo e sulla propria esperienza di lettura.

### Strumenti

Libro di testo; lavagna digitale; navigazione in internet; software per presentazioni digitali (es. PowerPoint); social network (es. Instagram); testi di approfondimento; materiali audiovisivi e multimediali.

Libri di testo: A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite*, vol. 2, Paravia, 2019; A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite*, vol. 3, Paravia, 2019

## VERIFICHE

### Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche si sono distinte in:

- verifiche orali per la valutazione diagnostica e formativa, attraverso *brainstorming*, domande-stimolo e lezioni dialogate;
- verifiche scritte o pratiche per la valutazione formativa: esercizi di scrittura creativa; esercitazioni sulle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato; compiti di realtà;
- verifiche orali per la valutazione sommativa: colloqui; presentazioni individuali o di gruppo; prove di argomentazione;
- verifiche scritte per la valutazione sommativa: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

### Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri generali: livello di partenza; rispondenza fra la prestazione dell'alunno e gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, competenze (disciplinari e trasversali) e abilità da acquisire; capacità di rielaborazione autonoma; impegno e partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda i criteri specifici, sono state adottate delle griglie di valutazione, sia per le verifiche scritte sia per quelle orali, condivise preventivamente con gli studenti.

Indicatori per la valutazione delle prove orali:

- Padronanza dei contenuti
- Padronanza lessicale e discorsiva

- Capacità critiche

Indicatori per la valutazione delle prove scritte:

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale
- Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali

#### Tipologia A

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)
- Interpretazione corretta e articolata del testo

#### Tipologia B

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto; coerenza argomentativa
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

#### Tipologia C

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

## **OBIETTIVI**

### **OBIETTIVI PROGRAMMATI**

#### **Conoscenze**

##### Lingua

Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.

Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo.

##### Letteratura

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.

Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.

Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

##### Altre espressioni artistiche

Arti visive nella cultura del Novecento.

### **COMPETENZE**

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

### **ABILITÀ**

#### **Lingua**

Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.

Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.

#### **Letteratura**

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.

Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

#### **Altre espressioni artistiche**

Leggere e interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo.

### **OBIETTIVI REALIZZATI**

Gli studenti hanno imparato ad analizzare e confrontare testi appartenenti a diversi generi e periodi e a metterli in relazione con altre espressioni artistiche, con il contesto storico-culturale e con le proprie esperienze e conoscenze. In molti permangono, tuttavia, delle criticità nell'espressione scritta e orale, che non risultano sempre ben articolate, e nelle capacità argomentative.

In generale, l'atteggiamento nei confronti della disciplina è stato di adeguata – e per alcuni vivace – partecipazione alle lezioni, a fronte di uno scarso e discontinuo impegno a casa, che ha ostacolato il tentativo di colmare le lacune pregresse e consolidare in maniera significativa competenze e abilità già acquisite. Si evidenziano, pertanto, dei progressi apprezzabili e un percorso di crescita in quasi tutti gli studenti, ma gli obiettivi raggiunti risultano differenziati in base al grado di preparazione di partenza e alla motivazione all'apprendimento dei singoli discenti, attestandosi su un livello generale che va dall'accettabile al discreto.

**CLASSE VTI**

**PROGRAMMA DI STORIA**

**PROF.SSA ALESSANDRA MARIAGRAZIA DI VANNA**

**CONTENUTI DISCIPLINARI TRASMESSI**

**Modulo 1. LA SOCIETÀ INDUSTRIALE MODERNA, LA *BELLE ÉPOQUE* E L'IMPERIALISMO**

**L'Italia post-unitaria**

- La Destra storica
- La Questione meridionale e il brigantaggio
- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana: lettura degli articoli 1-7 e 24-32 dello Statuto Albertino e confronto con l'ordinamento attuale

**L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento (sintesi)**

- L'unificazione tedesca
- La Francia dal Secondo impero alla Terza repubblica

**La seconda rivoluzione industriale**

- L'ascesa della borghesia
- L'internazionalizzazione dei mercati
- La nascita del socialismo e il pensiero di K. Marx
- L'industrializzazione nel mondo occidentale alla fine del XIX secolo
- Industrializzazione e demografia: lettura e commento del grafico sulla transizione demografica tra XVIII e XIX secolo
- Approfondimenti individuali sulle principali innovazioni tecnologiche: l'elettricità e l'illuminazione pubblica; il treno e la rete ferroviaria; il telegrafo; il telefono; la fotografia; la dinamite
- Lettura e commento di un estratto del *Manifesto del Partito comunista* di K. Marx e F. Engels ("La storia della borghesia secondo Marx ed Engels")

**La *Belle Époque***

- Le origini della società di massa
- L'espansione imperialista e i rapporti con nazionalismo e razzismo
- La politica autoritaria della Germania di Bismark
- La Francia dell'"affaire Dreyfus"
- Commento del dipinto *Il quarto stato* di G. Pellizza da Volpedo
- Lettura e commento di un passo del *J'accuse* di É. Zola

- Lettura e commento di una carta storica sui domini coloniali europei all'inizio del XX secolo

**La guerra civile americana**

- La guerra di secessione americana
- Il mito della frontiera e la corsa all'oro
- Ascolto e commento di un discorso del capo dei nativi americani Seattle

**Modulo 2. L'ITALIA DAI GOVERNI DELLA SINISTRA STORICA ALL'ETÀ GIOLITTIANA****La Sinistra storica e la crisi di fine secolo**

- La Sinistra storica e l'epoca del trasformismo
- L'età di Francesco Crispi
- La crisi di fine secolo e l'assassinio di Umberto I
- L'emigrazione italiana verso l'America
- Attività di ricerca libera sul sito web dell'Ellis Island Foundation e ascolto di alcune testimonianze di migranti raccolte nella Oral History Library
- Approfondimento sulla politica migratoria dell'Unione Europea: il Trattato di Dublino e successive revisioni

**L'età giolittiana**

- L'Italia di Giovanni Giolitti
- La guerra di Libia
- La crisi del progetto giolittiano
- Lettura e commento di due carte storiche sull'alfabetizzazione in Italia nel 1871 e nel 1911
- Lettura e commento di una carta storica interattiva sull'industria italiana in età giolittiana

**Modulo 3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA CRISI DEL 1929****La Prima guerra mondiale**

- Il contesto storico-culturale e le cause dello scoppio della guerra
- Schieramenti e alleanze
- Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione
- Il genocidio degli armeni
- Il dibattito tra interventisti e neutralisti e l'entrata in guerra dell'Italia
- Il 1917: un anno di svolta
- La fine della guerra e le condizioni di pace
- Nuovi assetti geopolitici dopo la Prima guerra mondiale
- Lettura e commento delle carte storiche sui fronti di guerra
- Lettura e commento dei *Quattordici punti* di W. Wilson
- Lettura di approfondimento sulle nuove armi utilizzate nella Prima guerra mondiale
- Visione del film *Niente di nuovo sul fronte occidentale* (2022) di E. Berger

**Il primo dopoguerra (sintesi)**

- Il fallimento della Società delle Nazioni
- I movimenti indipendentisti in India e in Irlanda
- La crisi economica post-bellica in Europa e il piano di aiuti degli USA

- Gli Stati Uniti tra proibizionismo e sviluppo economico
- La nascita della catena di montaggio
- I “ruggenti anni Venti”
- Il processo di occidentalizzazione della Turchia di Atatürk
- Il movimento femminista delle suffragette

**La crisi del 1929**

- La crisi economica del 1929: cause scatenanti e conseguenze
- Il *New Deal*
- Lettura e commento del discorso di insediamento alla presidenza degli USA di F. D. Roosevelt (“Affrontare la crisi senza paura”)
- Commento della fotografia *Migrant Mother* di Dorothea Lange

**Modulo 4. L'ETÀ DEI TOTALITARISMI****La Russia: dalla rivoluzione del 1917 alla dittatura stalinista**

- La rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione di ottobre
- La guerra civile
- La dittatura comunista di Lenin
- La nascita dell'URSS
- Lo stalinismo
- Commento di due immagini a confronto di un comizio di Lenin, di cui la seconda è un falso storico prodotto durante la dittatura stalinista

**L'Italia: dalla “vittoria mutilata” alla dittatura fascista**

- La situazione politico-sociale ed economica dell'Italia nel primo dopoguerra
- La “vittoria mutilata” e l'impresa di Fiume
- Il biennio rosso
- La nascita del Partito popolare italiano e del Partito comunista
- Benito Mussolini e i fasci di combattimento
- La nascita del Partito nazionale fascista
- La marcia su Roma
- L'omicidio Matteotti e la “secessione dell'Aventino”
- Le “leggi fascistissime” e il regime totalitario
- La propaganda politica e culturale
- La società fascista e la cultura di massa
- La politica economica e il corporativismo
- I Patti lateranensi
- La guerra d'Etiopia
- Le leggi razziali
- L'opposizione al fascismo
- Commento di fonti iconografiche sulla dittatura fascista (gli squadristi, i Figli della lupa, immagini propagandistiche, simboli fascisti)
- Lettura e commento del discorso tenuto da B. Mussolini alla Camera il 3 gennaio 1925
- Lettura e commento del *Manifesto degli intellettuali fascisti* e *Manifesto degli intellettuali*

*antifascisti*

**La Germania: dalla Repubblica di Weimar alla dittatura nazista**

- La situazione politico-sociale ed economica della Germania nel primo dopoguerra
- L'ascesa al potere di Hitler
- Il totalitarismo nazista: analogie e differenze con la Russia stalinista e l'Italia fascista
- Le leggi di Norimberga
- La politica economica del Reich e la preparazione alla guerra
- Commento di fonti iconografiche sulla dittatura nazista (immagini propagandistiche, simboli nazisti)

**La dittatura di Franco in Spagna e di Salazar in Portogallo (cenni)**

- La guerra civile spagnola
- L'inizio e la fine delle dittature in Spagna e Portogallo
- Commento del dipinto *Guernica* di P. Picasso

**Modulo 5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH**

**La Seconda guerra mondiale**

- Le premesse e le prime fasi della guerra
- L'entrata in guerra dell'Italia
- L'operazione Barbarossa
- L'ingresso in guerra degli Stati Uniti e l'inizio della guerra nel Pacifico
- L'assedio di Stalingrado
- Lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo
- La Repubblica sociale italiana
- L'armistizio di Cassibile e l'inizio della Resistenza partigiana
- Stragi nazifasciste in Italia: le Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzema e Marzabotto
- Lo sbarco in Normandia
- La liberazione dell'Italia e la fine della guerra in Europa
- Il lancio della bomba atomica in Giappone e la conclusione del conflitto
- Lettura di approfondimento su Radio Londra
- Lettura di approfondimento sulla tecnologia della fissione nucleare
- Commento dell'immagine della bomba atomica su Hiroshima
- Approfondimento sulla liberazione di Firenze dal nazifascismo: incontro con una studiosa dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea

**La Shoah**

- La progettazione della "soluzione finale" e lo sterminio degli ebrei
- La fabbrica della morte: Auschwitz
- Lettura e commento di una carta storica sui lager nazisti
- Commento della fotografia che ritrae un bambino nel ghetto di Varsavia

**Modulo 6. IL SECONDO DOPOGUERRA E I NUOVI SCENARI INTERNAZIONALI**

**\*La costruzione della pace**

- I trattati di pace e i nuovi organismi internazionali
- Il processo di Norimberga

**\*La guerra fredda**

- Definizione e caratteristiche della “guerra fredda”
- Lo scenario internazionale
- Il piano Marshall
- La caduta del muro di Berlino e lo scioglimento dell’URSS

*Le unità segnate con l’asterisco (\*) verranno svolte dal 15 maggio alla fine dell’anno scolastico.*

**TEMPI IMPIEGATI**

Moduli 1, 2, 3: primo quadrimestre

Moduli 4, 5, 6: secondo quadrimestre

**METODI E STRUMENTI ADOTTATI**Metodi

Lezione frontale; lezione dialogata; discussione guidata; *brainstorming*; *flipped classroom*; lavori di approfondimento svolti individualmente, in coppia o piccoli gruppi; *cooperative learning*; lettura e commento di fonti scritte, iconografiche, orali e audiovisive.

È stato privilegiato un approccio critico alla disciplina, volto a mettere in luce i rapporti di causa-effetto tra gli eventi e le relazioni tra eventi passati e tempo presente. Si è cercato, inoltre, di promuovere lo studio della storia attraverso la lettura e la discussione di fonti, grafici, carte storiche, piuttosto che in maniera mnemonica e meccanica, e di stimolare l’acquisizione di un lessico disciplinare e di metodi di analisi adeguati. Infine, si è cercato di stimolare la curiosità intellettuale degli studenti valorizzando, laddove possibile, i collegamenti con i loro interessi personali, professionali e di studio.

Strumenti

Libro di testo; lavagna digitale; navigazione in internet; software per presentazioni digitali (es. PowerPoint); testi di approfondimento; materiali audiovisivi e multimediali.

Libri di testo: G. De Luna, M. Meriggi, *La rete del tempo*, vol. 2, Paravia, 2018; G. De Luna, M. Meriggi, *La rete del tempo*, vol. 3, Paravia, 2018

**VERIFICHE**Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche si sono distinte in:

- verifiche orali per la valutazione diagnostica e formativa, attraverso *brainstorming*,



domande-stimolo e lezioni dialogate;

- verifiche orali per la valutazione sommativa: colloqui; esposizione orale di ricerche di approfondimento.

### Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri generali: livello di partenza; rispondenza fra la prestazione dell'alunno e gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, competenze (disciplinari e trasversali) e abilità da acquisire; capacità di rielaborazione autonoma; impegno e partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda i criteri specifici, è stata adottata una griglia di valutazione, condivisa preventivamente con gli studenti, basata sui seguenti indicatori:

- Padronanza dei contenuti
- Padronanza lessicale e discorsiva
- Capacità critiche

## **OBIETTIVI**

### **OBIETTIVI PROGRAMMATI**

#### **CONOSCENZE**

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la seconda metà del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.
- Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).
- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.
- Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

#### **COMPETENZE**

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere, nel campo disciplinare della storia, i criteri scientifici di affidabilità delle

conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.

### **ABILITÀ**

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Inquadrate i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

### **OBIETTIVI REALIZZATI**

Gli studenti hanno imparato a contestualizzare e confrontare fenomeni ed eventi storici differenti, mettendo a fuoco i principali mutamenti culturali, sociali, economici, politici e tecnologici avvenuti tra la fine dell'Ottocento e nel corso del Novecento. Hanno acquisito familiarità, inoltre, con il metodo storico e il lessico disciplinare. Risultati abbastanza soddisfacenti sono stati raggiunti da coloro che hanno affiancato una buona partecipazione in classe a un adeguato studio a casa; in altri casi, invece, l'impegno discontinuo ha ostacolato l'assimilazione dei contenuti e la loro rielaborazione critica. In generale, la classe si attesta su un livello di preparazione che va dall'accettabile al discreto.

**CLASSE V TTL**

**PROGRAMMA DI: Inglese**

**PROF.SSA: Sandra Biagioni**

### **Contenuti disciplinari trasmessi**

#### **Inglese tecnico**

Libro di testo: Wireless English, I. Piccioli, Editrice San Marco.

#### **Telecommunications**

##### **Step 7: Data transmission**

A glossary of ICT terms and equipment p. 156; Radars p. 158; Communication satellites p. 160; Optical fibres pp. 162, 163; Telecommunication cables p. 164.

##### **Step 8: Telecommunications media**

Mobile phone language p. 176; Radio p. 178; Telephone pp. 180, 181; Mobile phones and smartphones pp 184, 185.

Approfondimenti: Networking; Getting connected.

#### **Letteratura**

**World War I Poets:** lettura, traduzione e commento di "Dulce et Decorum Est" e "Exposure" di **Wilfred Owen**, "Survivors" e "Suicide in the Trenches" di **Siegfried Sassoon**.

**George Orwell:** biografia; lettura, traduzione e commento di 1984 (edizione Penguin Readers, Intermediate).

### **Tempi impiegati**

95 ore (3 ore settimanali)

### **Metodi e strumenti adottati**

Indagine sulle preconoscenze degli argomenti trattati nelle letture del libro di testo; lettura, traduzione, riassunto attraverso gli esercizi proposti; ampliamento e riuso del vocabolario; lavori individuali di approfondimento. E' stato adottato il libro di testo, Internet e sono state fornite fotocopie.

### **Verifiche**

#### Tipologia delle prove di verifica

Verifiche orali sugli argomenti trattati nel libro di testo; presentazioni di argomenti trattati in classe e di esperienze relative al settore di studio maturate soprattutto durante lo svolgimento di progetti.

#### Criteri di valutazione

Accuratezza e soprattutto scorrevolezza, comunicazione efficace nella produzione orale; conoscenza dei contenuti disciplinari; capacità di comunicare le esperienze e gli interessi personali per quanto riguarda il settore di studio; saper collegare eventi storici e culturali.

### **Obiettivi realizzati**

In generale, nonostante la disomogeneità, la classe ha acquisito accuratezza e scorrevolezza nella produzione orale. La maggior parte degli studenti ha dimostrato serietà nello svolgimento dei compiti assegnati e interesse per gli argomenti proposti che hanno anche contribuito a sviluppare senso critico e a permettere di esprimere e motivare opinioni personali. Alcuni studenti hanno più difficoltà nell'espressione orale anche se in possesso delle conoscenze dei contenuti, ma, complessivamente i risultati sono soddisfacenti.



Istituto di Istruzione Superiore “**Cellini - Tornabuoni**” – Firenze

Via Masaccio, 8 50136 Firenze Tel. 055 2476833 Fax 055 2478997  
[www.cellini.fi.it](http://www.cellini.fi.it) e-mail [info@cellini.fi.it](mailto:info@cellini.fi.it) C.F. 94076400483

ISTITUTO TECNICO Settore Tecnologico ISTITUTO PROFESSIONALE Industria, Artigianato, Servizi Commerciali

**Programma svolto**

**Anno scolastico 2022-23**

*CLASSE V sez. TTI Indirizzo: TECNICO telecomunicazione*

*Materia: Matematica*

**Insegnante: prof. Mario Sassano**

N.B. Nel seguito sarà fatto riferimento, ove non specificato diversamente, ai testi di Bergamini Trifone Barozzi –Matematica.verde multimediale vol (1) e (2)— casa editrice Zanichelli. , per il ripasso. **In adozione curriculare di Bergamini Trifone Barozzi Lineamenti di matematica—vol(3-4-5)—edito da Zanichelli**

### CONTENUTI

<p><b>MODULO 1: “Richiami di algebra”</b>          - U.D.1: Equazioni e Disequazioni</p>
<p><b>MODULO 2: “Analisi infinitesimale”</b>          - U.D.2: Funzioni di una variabile          - U.D.3: Limiti          - U.D.4: Derivata          - U.D.5: Studio di funzioni</p>

Il simbolo (\*) indica gli obiettivi minimi

#### **U.D. 1: EQUAZIONI E DISEQUAZIONI**

CONTENUTI

- Prodotti notevoli (somma di due monomi per la loro differenza, quadrato di un binomio)
- Scomposizione di un polinomio in fattori (raccoglimento totale e parziale, riconoscimento di prodotti notevoli, somma e differenza di due cubi, trinomio di II grado)
- Risoluzione di equazioni numeriche di primo e secondo grado, intere e fratte
- Risoluzione di disequazioni numeriche di primo e secondo grado, intere e fratte

OBIETTIVI

- (\*)saper risolvere equazioni numeriche di primo e secondo grado, intere e fratte
- (\*)saper risolvere disequazioni numeriche di primo e secondo grado, intere e fratte

#### **U.D. 2: FUNZIONI DI UNA VARIABILE**

CONTENUTI

- Concetto di funzione e sua classificazione
- Definizione e determinazione del dominio di una funzione
- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione
- Funzioni pari e dispari
- Grafico parziale di una funzione

## OBIETTIVI

- (\*)conoscere il concetto di funzione e di dominio
- (\*)saper classificare una funzione
- (\*)saper individuare il dominio di una funzione
- (\*)saper calcolare il segno di una funzione razionale
- (\*)saper calcolare l'intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- (\*)analisi e sintesi parziale di funzioni razionali

**U.D. 3: LIMITI****CONTENUTI**

- Definizione di intorno di un punto
- Rappresentazione di un intervallo (limitato e/o illimitato)
- Concetto di limite e sua definizione
- Limite finito di una funzione in un punto
- Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto
- Limite infinito di una funzione in un punto
- Limite finito di una funzione per  $x \rightarrow \pm\infty$
- Limite infinito di una funzione per  $x \rightarrow \pm\infty$
- Teoremi sul calcolo dei limiti (solo enunciati):
  - limite della somma algebrica di due funzioni
  - limite del prodotto e del quoziente di due funzioni
  - limite della potenza di una funzione
- Definizione di funzione continua (in un punto, in un intervallo)
- Calcolo dei limiti delle funzioni continue
- Punti di discontinuità di una funzione e loro ricerca
- Forme indeterminate  $\frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$  e loro risoluzione
- Concetto di asintoto e  $\frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$  e di asintoto verticale, orizzontale e obliquo
- Applicazione dei limiti nella rappresentazione grafica delle funzioni: calcolo asintoti (verticale, orizzontale, obliquo)
- Grafico probabile di una funzione (C.E., zeri, segno, asintoti)

## OBIETTIVI

- (\*)conoscere il concetto di intorno e di limite
- (\*)saper rappresentare un intervallo
- (\*)saper calcolare i limiti delle funzioni continue
- (\*)saper riconoscere e risolvere le forme indeterminate
- (\*)conoscere la definizione di asintoto
- (\*)saper calcolare gli asintoti di funzioni algebriche razionali
- saper individuare la presenza di asintoti dall'analisi dell'equazione di una funzione
- (\*)saper applicare i teoremi sul calcolo dei limiti
- (\*)saper tracciare il grafico probabile di funzioni algebriche razionali
- (\*)saper interpretare il grafico di una funzione (individuazione C.E., segno, intersezione assi cartesiani, asintoti con relativi limiti)

**U.D. 4: DERIVATA****CONTENUTI**

- Definizione di derivata e suo significato geometrico
- Continuità delle funzioni derivabili
- Derivata delle funzioni elementari ( $y = c$ ,  $y = x$ ,  $y = x^n$ )
- Teoremi sul calcolo delle derivate (solo enunciati):
  - derivata della somma algebrica di due funzioni
  - derivata del prodotto di due funzioni
  - derivata del quoziente di due funzioni
- Derivata di  $f(x)^n$
- Studio del segno della derivata di una funzione: funzioni crescenti e decrescenti
- Individuazione dei punti stazionari di una funzione: max, min, flesso a tg orizzontale

**OBIETTIVI**

- conoscere il significato geometrico della derivata
- conoscere la relazione tra continuità e derivabilità
- (\*)saper calcolare la derivata delle funzioni elementari
- (\*)saper applicare i teoremi sul calcolo delle derivate
- (\*)saper derivare funzioni composte del tipo  $y = [f(x)]^n$
- (\*)saper studiare il segno della derivata individuando crescita/decrecenza e punti stazionari di una funzione razionale.

**U.D. 5: STUDIO DI FUNZIONI****CONTENUTI**

- Schema generale per lo studio di una funzione :
  - classificazione della funzione
  - campo di esistenza
  - punti di intersezione con gli assi cartesiani
  - studio del segno della funzione
  - asintoti
  - derivata prima della funzione
  - studio del segno della derivata prima
  - intervalli di crescita/decrecenza di una funzione
  - max e min, flessi a tg orizzontali della funzione
  - grafico della funzione sul piano cartesiano
- Studio delle funzioni: algebriche razionali
- Lettura ed interpretazione di grafici

**OBIETTIVI**

- (\*)conoscere lo schema da seguire per studiare una funzione
- (\*)saper eseguire lo studio completo delle funzioni algebriche razionali
- saper determinare le eventuali intersezioni tra curva e asintoto orizzontale o obliquo
- (\*)saper leggere un grafico, riconoscendo campo di esistenza, zeri, intervalli di positività e di negatività, asintoti, punti stazionari della funzione, crescita e decrecenza della funzione

**Cenni:****METODOLOGIA**

Le lezioni frontali sono state affiancate da altre di tipo ‘attivo’ in modo da sollecitare l’interesse, la partecipazione costruttiva e quindi l’assimilazione con minor sforzo dei vari argomenti. Nella trattazione è stato privilegiato l’aspetto operativo, senza per questo perdere di vista i riferimenti teorici.

**INTEGRALI INDEFINITO****CONOSCENZE**

- Concetto di integrale, primitiva di una funzione
- Integrali immediati
- Integrali di funzioni composte
- Integrali per scomposizione, sostituzione e per parti
- calcolo primitiva passante per un punto

**ABILITA’**

- (\*)conoscere il concetto di primitiva
- (\*)saper eseguire semplici integrali immediati o riconducibili ad essi
- (\*)saper applicare le principali regole di integrazione
- saper eseguire integrali più complessi
- calcolo primitiva passante per un punto

**INTEGRALE DEFINITO TEOREMA FONDAMENTALE CALCOLO DI AREE E VOLUMI****CONOSCENZE**

- Relazione tra area e integrale

- Integrale definito e Teorema fondamentale
- Teorema della media
- Calcolo di aree e volumi

**ABILITA'**

- (\*)saper applicare l'integrale definito per il calcolo di aree rappresentate sul piano cartesiano
- (\*)saper applicare i Teoremi sul calcolo integrale
- (\*)saper calcolare volumi di semplici solidi
- saper calcolare volumi di solidi più complessi
- (\*)calcolo area racchiusa tra due funzioni

**PROBABILITA'**

**CONOSCENZE**

- Definizione di probabilità
- Probabilità totale e condizionata

**DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'**

**CONOSCENZE**

- Concetto di distribuzione di probabilità discreta

**ABILITA'**

- (\*)studio di una variabile aleatoria discreta: calcolo degli indici sintetici e rappresentazione

**FIRENZE Giugno 2023**

**- G L I A L U N N I**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**L' I N S E G N A N T E**

( prof. re Mario Sassano)

\_\_\_\_\_



**CLASSE 5<sup>^</sup>TTL****PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE****ANNO SCOLASTICO 2022/2023****DOCENTI: PROF. MATTEO AZZARO e PROF.SSA GIULIA CARBONI****PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è costituita da 7 alunni (tutti maschi). Il prof. Azzaro afferma che la classe si presenta eterogenea dal punto di vista motorio ma tuttavia collaborativa e partecipe. A livello comportamentale gli studenti si mostrano correttamente scolarizzati e sembrano avere interesse e motivazione nei confronti della materia.

Per quanto riguarda la prof.ssa Carboni, subentrata alla fine dell'anno scolastico, non può pronunciare giudizi in quanto non ha ancora avuto l'occasione di poter valutare dal punto di vista cognitivo e motorio gli studenti; quindi, si rifà a quanto affermato dal collega.

Durante tutto il percorso didattico si è cercato di rendere più consapevoli gli allievi dell'importanza dell'attività fisica al fine di acquisire un corretto sviluppo fisico, promuovere la crescita armonica del corpo e dei corretti stili di vita.

**CONTENUTI DISCIPLINARI TRASMESSI****Modulo 1.**

**Titolo:** "I valori dello sport"

**Contenuti:** sport come stile di vita; sport e salute

**Conoscenze e abilità:** significato della parola *sport*. Differenza tra uno stile di vita sano e sedentario.

**Modulo 2.**

**Titolo:** "Il corpo e le sue funzionalità"

**Contenuti:** il sistema scheletrico, funzionalità del corpo, educazione alimentare

**Conoscenze e abilità:** saper riconoscere le principali strutture anatomiche del corpo, e dei principali apparati (cardiovascolare, respiratorio, digerente, nervoso), come influisce l'attività fisica sui vari organi e apparati

**Modulo 3.**

**Titolo:** "Capacità motorie"

**Contenuti:** capacità condizionali e allenamento

**Conoscenze e abilità:** definizione e classificazione delle capacità condizionali, principali metodiche per allenare le capacità condizionali, miglioramento delle stesse tramite gli allenamenti proposti.

**Modulo 4.**

**Titolo:** “Sport individuali”

**Contenuti:** sporti individuali, storia e regolamenti, applicazioni pratiche

**Conoscenze e abilità:** differenze fra gli sport individuali e di squadra, classificazione, cenni storici e regole. Saper applicare le regole e fair play.

**Modulo 5.**

**Titolo:** “Sport di squadra”

**Contenuti:** storia e regolamenti, applicazioni pratiche

**Conoscenze e abilità:** classificazione degli sport di squadra, cenni storici e regole

**Modulo 6.**

**Titolo:** “Il doping e le sostanze di abuso”

**Contenuti:** sicurezza e prevenzione

**Conoscenze e abilità:** conoscere i rischi legati all’utilizzo di agenti dopanti e fumo, conoscere quali sono i doping più usati a livello sportivo ed a cosa servono, educazione alla legalità e fair play.

**Modulo 7.**

**Titolo:** “Gli sport Olimpici”

**Contenuti:** Origine delle Olimpiadi, sport e storia

**Conoscenze e abilità:** Storia delle Olimpiadi fino ai giorni nostri, principali campioni, valori umani e simbolici, studio e aneddoti delle varie edizioni Olimpiche

**TEMPI IMPIEGATI**

Moduli 1, 2, 3: primo quadrimestre

Moduli 4, 5, 6, 7: secondo quadrimestre

**METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Metodi

Lezione frontale; lezione dialogata; discussione guidata; brainstorming; flipped classroom; didattica laboratoriale; learning by doing; circle time; cooperative learning; peer education, gamification.

Strumenti

LIM, Computer, materiali audiovisivi e digitali, palestra, attrezzature sportive (piccoli e grandi attrezzi), dispense.

**VERIFICHE**

Tipologia delle prove di verifica

Prove oggettive di valutazione (test fisici e pratici, questionari).

Criteri di valutazione

Prove oggettive (test fisici e teorici), osservazioni sistematiche, diario di bordo.

## OBIETTIVI

### OBIETTIVI PROGRAMMATI

#### Conoscenze

- Conoscere gli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici.
- Conoscere i benefici dell'attività fisica sportiva.
- Conoscere i principi dell'allenamento funzionale e della metodica *bootcamp*.
- Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo
- Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.
- Approfondimento degli effetti positivi dell'attività fisica nel breve, medio e lungo termine.

#### Competenze

- Pianificare e attuare azioni motorie personalizzate in situazioni complesse.
- Rielaborare autonomamente con senso critico percorsi motorie e sportivi
- Praticare autonomamente attività sportiva con fair play scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione di un'attività, interpretando al meglio la cultura sportiva.
- Assumere autonomamente stili di vita attivi applicando principi di prevenzione, sicurezza e primo soccorso nei vari ambienti.

#### Abilità

- Essere consapevoli dell'importanza dell'attività fisica
- Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita.
- Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con strumentazione tecnologica e multimediale.
- Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo sportivo (tifo, doping, scommesse).
- Prevenzione infortuni, e conoscenza dell'applicazione dei protocolli di primo soccorso.

## CONTENUTI APPRESI

1. Attività di potenziamento, consolidamento e di rielaborazione degli schemi motori di base:
  - Esercizi di opposizione e resistenza;
  - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi (cerchi, palloni, cinesini, funicelle, bastoni, panche e ostacoli);
  - Esercizi di allungamento muscolare;
  - Esercizi di equilibrio statico e dinamico;
  - Esercizi per il miglioramento della coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica;
  - Esercizi per il miglioramento della capacità di trasformazione e reazione motoria;
  - Andature in camminata e corsa con e senza utilizzo di piccoli attrezzi;
  - Salto in alto, in lungo;
  - Esercizi per il miglioramento della resistenza
  - Esercizi per il miglioramento della lateralizzazione;

- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero (metodica *bootcamp*)
  - Cenni sull'allenamento Funzionale
2. Conoscenza e pratica dei seguenti sport:
- Calcio a 5: conduzione e passaggio, regole, partite e arbitraggio
  - Pallavolo: palleggio, bagher, battuta, ricezione, schiacciata, muro, regole, partite e arbitraggio
  - Pallacanestro: palleggio, conduzione, passaggio, terzo tempo, 3 contro 3, partite e arbitraggio
  - Atletica leggera: salto in lungo, salto in alto, lancio del peso, 100m, 500m.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

1. Dopo il quinquennio gli alunni hanno consolidato le capacità **coordinative generali** (apprendimento motorio, controllo motorio, adattamento motorio) e **speciali** (combinazione motoria, ritmo, anticipazione, differenziazione cinestesica, orientamento spazio-temporale, fantasia, equilibrio statico e dinamico).
2. Miglioramento delle **capacità condizionali** (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare) sia da un punto di vista fisiologico-pratico che dal punto di vista teorico (come fare ad allenare le capacità condizionali)
3. Elementi tecnici e regolamentari degli sport individuali e di squadra: spiegazione delle regole dei giochi codificati e non; conoscenza regole e gesti motori specifici di sport come atletica leggera, calcio a 5, basket, pallavolo); capacità tecnico pratiche degli sport effettuati.

# Programmazione Disciplinare

**Anno Scolastico:** **2022-2023**

**Disciplina:** Tecnologia e progettazione sistemi informatici e telecomunicazioni

**Docente:** Martino Coppola - Dario Tobia

**Classe:** V TI

**1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione)**

**La classe ha continuità didattica**

**1.1. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI (mettere "x" alle voci scelte)**

- Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);
- Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);
- Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- continuità didattica
- altro: \_\_\_\_\_

## 2. OBIETTIVI DISCIPLINARI (competenze, abilità, conoscenze, capacità ...)

Fornire agli studenti le conoscenze e le competenze, integrate con quelle fornite nel corso di Telecomunicazioni e sistemi, atte a progettare un sistema di telecomunicazioni in vista dell'esame di maturità.

## 3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE MODULARE

<b>Modulo n. 1</b>  <b>Quadrimestre: I</b>  <b>settembre/ottobre</b>	<b>Titolo: DISPOSITIVI OTTICI</b>
	<b>Contenuti/obiettivi</b>  <b>Dispositivi emettitori e ricevitori di segnali luminosi ( LED, LASER, FOTORICEVITORI</b>
	<b>Conoscenze</b>  <b>Le caratteristiche di un segnale luminoso come onda elettromagnetica. Spettro di frequenza</b>  <b>Laboratorio: Cavi coassiali e parametri di trasmissione</b>
<b>Modulo n. 2</b>  <b>Quadrimestre: I</b>  <b>novembre /dicembre</b>	<b>Titolo: FIBRE OTTICHE</b>
	<b>Contenuti/obiettivi</b>  <b>saper riconoscere le proprietà delle fibre ottiche e sceglierne la caratteristiche in base alle applicazioni richieste</b>
	<b>Conoscenze: caratteristiche fisiche delle fibre ottiche. Parametri costruttivi</b>  <b>Laboratorio: TCP e UDP, utilizzare lo strato 4 tramite linguaggio Python</b>

<b>Modulo n. 3</b>  <b>Quadrimestre: I/II</b>  <b>gennaio/ marzo</b>	<b>Titolo: elementi di elettronica Conversione A/D e cenni ai circuiti di condizionamento dei segnali</b>
	<b>Contenuti</b>  <b>caratteristiche della conversione e tipi di convertitori con relativi parametri</b>
	<b>Laboratorio: creazione di una chat tramite linguaggio python a livello applicazione</b>
	<b>Conoscenze</b>

<b>Modulo n. 4</b>  <b>Quadrimestre: II</b>  <b>marzo</b>  <b>Tempi previsti di attuazione:</b>	<b>Titolo: Architetture service oriented e web service</b>
	<b>Contenuti</b>  <b>Livello applicazione e i suoi protocolli, sessione telnet, protocolli ftp http e https, protocollo SMTP e POP3, web service</b>
	<b>Laboratorio: realizzazione di un circuito convertitore analogico digitale</b>

*\*Allegare ulteriore pagina per altri moduli*

#### **4. MODALITÀ DI LAVORO**

- Lezioni frontali
- Didattica laboratoriale
- Insegnamento individualizzato
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti
- Relazioni
- Software didattico
- Esercitazioni guidate – laboratorio
- Conferenze di esperti esterni



[ Altro:

#### **5. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)**

- Libri di testo in uso
- CD e DVD
- Internet
- Laboratori
- LIM
- Fotocopie
- [ dispense] Altro:

#### **6. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

- interrogazione tradizionale
- compito in classe tradizionale
- prove di verifica strutturate scritte
- relazioni di gruppo cooperativo
- Verifiche orali
- Compiti assegnati
- Lavoro di gruppo
- Test
- Approfondimenti individuali
- Altro:

#### **7. VALUTAZIONE**

La valutazione, con cadenza quadrimestrale, verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Verifiche scritte ed orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alla disciplina
- Approfondimento autonomo
- altro:

#### **8. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO**

- Percorsi di recupero in itinere al bisogno.
- Recupero curriculare
- Studio assistito (peer to peer education)

- Sportello didattico
- Corsi di recupero
- altro:

Firenze, lì 30 ottobre 2022

Prof. Martino Coppola

prof.Dario Tobia

# Programmazione Disciplinare

Anno Scolastico: **2022\_2023**

**Disciplina: Sistemi e Reti**

**Docente: Ilaria Cantini /Dario Tobia**

**Classe: V TI**

## **1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione)**

La classe ha una composizione omogenea in provenienza sia come bacino di utenza che come visione scolastica-didattica. A livello comportamentale la classe per ora si è sempre distinta, in linea generale, non si sono mai registrati comportamenti indisciplinati. Nelle relazioni interpersonali gli alunni si sono mostrati rispettosi, accoglienti e inclusivi.

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe fin dall'inizio ha rilevato buone capacità nell'area tecnico-scientifica e sempre caratterizzato da una continuità nel lavoro e nell'attenzione, da una metodologia di studio adeguata, da una tendenza all'approfondimento degli argomenti trattati ed abitudine alla complessità.

### **1.1. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI (mettere "x" alle voci scelte)**

- Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);
- Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);
- Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- continuità didattica
- altro: \_\_\_\_\_

## **2. OBIETTIVI DISCIPLINARI (competenze, abilità, conoscenze, capacità ...)**

La disciplina "Sistemi e Reti" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.

Il presente Piano di Lavoro è coerente con il P.O.F.: della scuola, del quale accoglie integralmente i contenuti, con particolare riferimento a criteri e griglie di valutazione.

## **3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE MODULARE**

**Modulo n.1 – Il livello Network e il protocollo IP**

Formato dell'header IPv4. Struttura degli indirizzi IP, le classi (classfull), gli indirizzi speciali, indirizzi pubblici e privati, indirizzi statici e dinamici. Il subnetting, il classless, le subnet mask a lunghezza variabile. I nomi di dominio, il DNS. Il protocollo ARP. Il protocollo ICMP ed i comandi. Il protocollo IPv6, caratteristiche e vantaggi.

**1. Modulo n.2 – Mezzi trasmissivi**

*Il doppino, i cavi UTP, STP ed FTP, classificazione dei cavi. La fibra ottica, sistema di trasmissione ottico. Sistemi ad onde radio(tpsi).*

**Modulo n.3 – Comunicazione di rete**

Protocolli sincroni e asincroni. Apparati di rete locale, schede di rete ed indirizzi MAC, il repeater, l'hub, il bridge, lo switch, il router, i gateway. Switch amministrabili e non. Tecnologia POE.

*Gli standard di cablaggio e il cablaggio strutturato(tpsi).* La collocazione dei server. Server DNS e DHCP. Tipi di server, server standalone, data centre, server farm.

**Modulo n. 4 – Le reti locali**

La rete Aloha. La rete Ethernet. Reti segmentate. Metodi di trasmissione: unicast, multi cast, broadcast. Spanning tree protocol. Le VLAN, struttura e caratteristiche, impostazione di una VLAN, VLAN simmetriche ed asimmetriche. Struttura LAN di dimensioni piccole e medio-grandi. Reti MAN, reti WiMax.

**Modulo n.5 – Instradamento ed interconnessione di reti geografiche**

Il Routing. Apparati per le interconnessione delle reti IP. Principio di funzionamento e struttura dei router. La tabella di routing. Routing, routing statico e routing dinamico. Gli algoritmi di routing: Distance vector e Link state. Differenza tra i protocolli IGP e EGP. Classificazione dei protocolli di routing, protocollo RIP e protocollo OSPF.

**Modulo n.6 – L'Internet security**

Crittografia: cifrari e codici, classificazione dei sistemi crittografici, crittografia a sostituzione, crittografia a trasposizione, crittografia a chiave simmetrica ed asimmetrica. Autenticità delle chiavi pubbliche. Firma digitale ed enti certificatori.

**Modulo n.7 – Le reti private virtuali (VPN)**

Utilità delle reti private virtuali. Tipi di VPN: Remote-Access VPN e Site-to-site VPN. Concetti di autenticazione, integrità, autenticità dei dati, confidenzialità, accounting, cifratura, tunneling. Protocolli utilizzati per le VPN: IPsec ed SSL/TLS.

**Modulo n.8 – Filtraggio del traffico e protezione delle reti locali**

Firewall ed Access Control list. Proxy server. Tecniche NAT e PAT. La DeMilitarized zone.

**Laboratorio**

Configurazioni di reti con il programma di simulazione con Cisco Packet tracer: subnetting, VLAN, Routing intra-Vlan, protocollo vtp. Configurazione statica di reti con Cisco Packet tracer. Configurazione del protocollo RIP e OSPF con Cisco packet tracer.

Analisi del funzionamento di uno switch DLink. Realizzazione di una rete con Virtual Lan con switch DLink. Realizzazione di una Virtual Lan asimmetrica. Prove di collegamento in fibra ottica.

Analisi e studio del software di un router Mikrotic. Realizzazione di una rete con 3 subnet. Realizzazione di una rete a 6 subnet con routing statico. Creazione di una rete a 6 subnet con routing dinamico e protocollo RIP. Connessione LAN – DMZ – WAN con tre Router e 5 subnet.

*\*Ripetere questa pagina per eventuali altri moduli*

#### **4. MODALITÀ DI LAVORO**

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Apprendimento cooperativo
- Didattica laboratoriale
- Insegnamento individualizzato
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti
- Relazioni
- Software didattico
- Esercitazioni guidate – laboratorio
- Conferenze di esperti esterni
- Altro:

#### **5. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)**

- Libri di testo in uso
- CD e DVD
- Internet
- Laboratori
- LIM
- Fotocopie
- Altro:

#### **6. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

- interrogazione tradizionale
- compito in classe tradizionale

- prove di verifica strutturate scritte
- relazioni di gruppo cooperativo
- Verifiche orali
- Compiti assegnati
- Lavoro di gruppo
- Test
- Approfondimenti individuali
- Altro:

## **7. VALUTAZIONE**

La valutazione verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Verifiche scritte ed orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alla disciplina
- Approfondimento autonomo
- altro:

## **8. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO**

- Percorsi di recupero in itinere al bisogno.
- Recupero curricolare
- Studio assistito (peer to peer education)
- Sportello didattico
- Corsi di recupero
- altro:

Firenze, lì

28/10/2022

Prof. Ilaria Cantini

Prof. Dario Tobia

Disciplina: **GESTIONE DEL PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA**

Docente: **Stefano Dore**

Classe: **5TI**

Anno Scolastico: **2022/2023**

### **Contenuti disciplinari trasmessi**

**Sicurezza sul lavoro:** pericoli e rischi, normativa prevenzionistica, gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro, fattori di rischio e misure di tutela

**Le aziende ed i mercati** L'azienda e le sue attività, i costi aziendali, il modello microeconomico, la formazione del prezzo, la quantità da produrre: il Break Even Point.

**Elementi di organizzazione aziendale:** l'organizzazione in azienda, processi aziendali,

**La Qualità in azienda:** Essere in grado di individuare la gestione per processi Il progetto e le sue fasi, Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto, l'organizzazione dei progetti. Risorse umane e comunicazione nel progetto, la stima dei costi;.

**Tempi impiegati:** 99 ore

### **Metodi e strumenti adottati**

Lezioni frontali, Didattica a Distanza, Discussioni, Approfondimenti, Relazioni, Libri di testo in uso ISBN 9788836003402, Internet

### **Verifiche:**

#### **Tipologia delle prove di verifica**

Interrogazione tradizionale, relazione orale e scritta, Compiti assegnati, Approfondimenti individuali

#### **Criteri di valutazione**

Verifiche scritte ed orali, Costanza nella frequenza, Impegno regolare (nella consegna dei compiti assegnati da svolgere a casa), Partecipazione attiva, approfondimento autonomo.



### **Obiettivi realizzati**

Conoscere l'organizzazione della prevenzione aziendale, essere in grado di comprendere le principali implicazioni riguardanti il tema dello stress lavoro correlato, conoscere DPI. Valutare rischi presenti nei luoghi di lavoro o legati alle specifiche mansioni, individuare i fattori di rischio, riconoscere la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro. Essere in grado di identificare la tipologia della struttura dell'azienda, saperne tracciare l'organigramma e comprendere le motivazioni che lo hanno determinato. Saper identificare le tipologie di costo aziendale.

Saper classificare le tecnologie dell'informazione, identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione e distinguere le diverse tipologie di applicazioni informatiche di un'azienda. Riconoscere i processi che caratterizzano l'operatività dell'azienda, saper valutare le prestazioni dei processi aziendali, essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale, saper delineare le fasi del ciclo di vita di un prodotto, disegnare un processo distinguendo input, attività, output e cliente, saper effettuare la scomposizione di un processo. Conoscere le tecniche principali di miglioramento continuo e sapere schematizzare i costi legati alla qualità, Saper comprendere le implicazioni di pianificazione di controllo dei tempi costi qualità di un progetto. Conoscere il risk Management per un progetto saper analizzare costi e rischi di un progetto informatico.

**CLASSE V TI****PROGRAMMA DI: TELECOMUNICAZIONI****PROF.: DORE-TOBIA****ANNO: 2022/23****Contenuti disciplinari trasmessi:****Reti a commutazione di pacchetto- Reti locali**

Protocolli. Il modello OSI. Reti a commutazione di pacchetti e instradamento della PDU. Classificazione delle reti a commutazione di pacchetto. Il protocollo TCP/IP. Classificazione dei protocolli dello strato di applicazione e dello strato di trasporto. Caratteristiche e standardizzazione delle LAN. Topologie fisiche delle LAN. Metodo di accesso multipli CSMA/CD. Indirizzi MAC.

**Reti Ethernet- Reti Wireless**

Standard Ethernet. Caratteristiche trasmissive. Bit rate e symbol rate. Codifiche di linea. Classificazione delle LAN. Standard e architettura per le WLAN. WLAN con infrastruttura e WLAN ad Hoc. Canali radio. Metodo di accesso multiplo CSMA/CA. Standard dello strato fisico delle WLAN. Dispositivi impiegabili nelle WLAN: Schede WiFi, Access Point, WLAN Controller, Repeater, Bridge. Sicurezza degli accessi WiFi: tecniche WEP, WPA e WPA2. Wireless personal area network: Bluetooth. Organizzazione di una LAN aziendale e risoluzione problematiche

**Protocolli per Internet.**

I protocolli dello strato di rete Internet. Il protocollo IP. Indirizzi IPv4. Cenni ipv6. Reti LAN con Subnetting e Supernetting. Routing statico e dinamico (protocollo RIP).

**Tecniche di trasmissione digitali**

Contenuti: Modello di un sistema di trasmissione digitale. Tecniche di trasmissione: trasmissione seriale sincrona e asincrona e trasmissione parallela. Trasmissione di segnali digitali su canale passa basso e su canale passa banda. Modulazioni digitali. Modulazioni di ampiezza OOK e ASK. Modulazioni di fase 2-PSK, 4-PSK e 8-PSK. Modulazioni miste ampiezza/fase 16-QAM e 16-APSK.

**Apparati e Ponti radio**

Ponti radio digitali. Dimensionamento e studio vari tipi di antenna . Collegamenti via satellite.(cenni)

**Tempi impiegati: 198 ore****Metodi e strumenti adottati:**

Lezioni frontali, Discussioni , Dad, Didattica laboratoriale, Approfondimenti, Software didattico, laboratorio, libro consigliato: corso di telecomunicazioni vol.3 di Onelio Bertazioli, Microsoft Teams, i software Cisco Packet Tracer , Wireshark, MMANA-GAL

**Verifiche:**Tipologia delle prove di verifica

interrogazione tradizionale, compito in classe tradizionale, Verifiche pratiche, Approfondimenti individuali

Criteri di valutazione

Risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, costanza nella frequenza, impegno regolare, partecipazione attiva, approfondimento autonomo.

**Obiettivi realizzati:**

conoscere caratteristiche delle reti a commutazione di pacchetto; organismi di standardizzazione, Architetture di protocolli nei sistemi di reti interconnesse, Architettura, standard, cablaggio, nelle reti locali cablate e wireless, saper Progettare una rete locale che integri anche una rete wireless sicura, scegliendo e configurando gli apparati. Saper Definire schemi di indirizzamento IP per reti e sottoreti interconnesse. Parametri di qualità di un segnale in un collegamento digitale. Saper riconoscere le cause di degrado della qualità dei segnali; saper stimare la probabilità d'errore in un collegamento digitale. Saper scegliere apparati, interfacce e mezzo trasmissivo per un sistema di trasmissione digitale in banda base o in banda traslata. Riconoscere le cause di degrado della qualità dei segnali; saper stimare la probabilità d'errore in un collegamento digitale. saper progettare ponti radio.



# ALLEGATO N. 10

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri  
giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piede  
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
Ancora  
giovane, ancora  
sei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano  
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
i capelli nerissimi che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolo  
bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

##### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

##### **Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

**Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili***

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermano di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema  
35 forma di sopravvivenza.»



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

**Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



# ALLEGATO N. 10

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.





## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra-  
20 contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non  
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

#### L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

<sup>2</sup> Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli  
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

*Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)*

- 1. Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce



**ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO SETTORE  
TECNOLOGICO Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

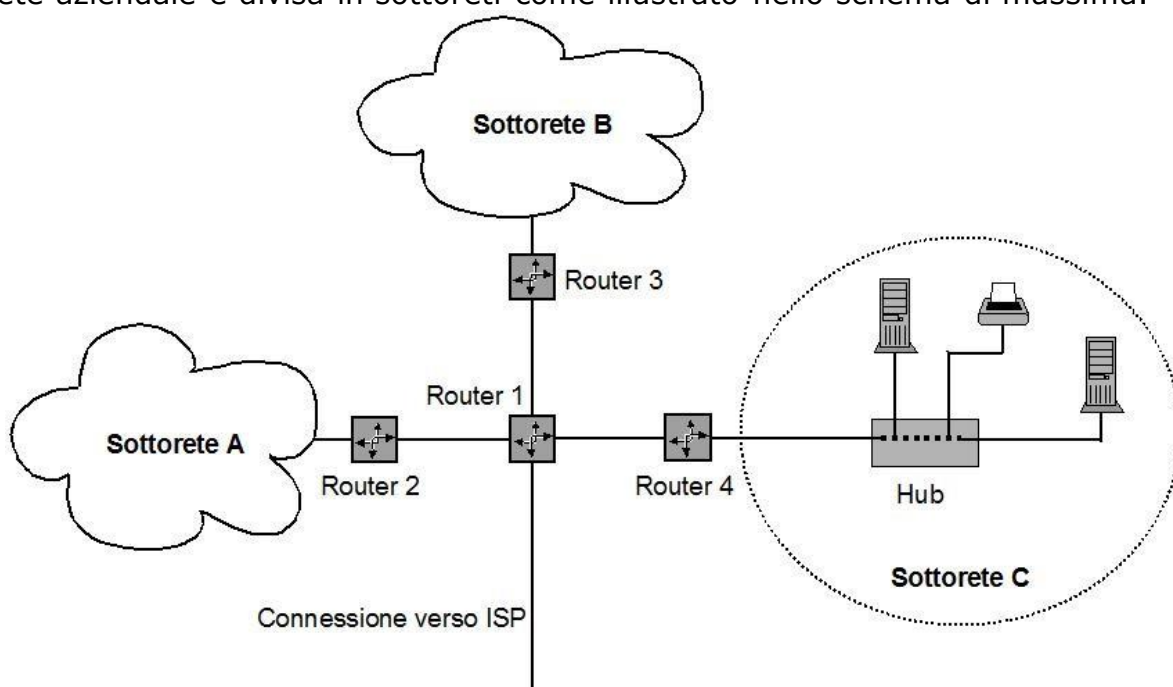
**Articolazione: TELECOMUNICAZIONI**

**Simulazione della seconda prova di TELECOMUNICAZIONI**

**28/04/2023**

**PRIMA PARTE**

Una rete aziendale è divisa in sottoreti come illustrato nello schema di massima.



Valgono, inoltre, le seguenti condizioni:

- nelle sottoreti A, B sono presenti, rispettivamente, 30, 60 host;
- la sottorete C, costituita da 20 host connessi ad un unico Ethernet-hub, funziona secondo lo standard 100BaseT;
- tutte le sottoreti operano alla velocità di 100 [Mbps];
- le sottoreti A e C appartengono rispettivamente a gruppi di lavoro che si occupano di progetti distinti, ma dipendono entrambi dai servizi offerti dalla sottorete B.
- l'indirizzamento degli elaboratori è conforme a quanto indicato nella tabella seguente:

	Sottorete A	Sottorete B	Sottorete C	Sottorete dei Router
Indirizzo IP sottorete	192.168.0.0/26	192.168.0.64/26	192.168.0.128/26	192.168.0.192/26
Maschera sottorete	255.255.255.192	255.255.255.192	255.255.255.192	255.255.255.192

Il candidato, formulata ogni ipotesi aggiuntiva che ritiene opportuna, produca quanto segue.

---

- a) Individui i punti di debolezza della struttura di rete sia in termini di affidabilità sia in termini di risposta a seguito di incremento nel traffico.
- b) Proponga una struttura alternativa di rete che consenta di superare i problemi individuati al punto precedente e motivi le scelte effettuate.
- c) Identifichi e illustri le modifiche da apportare al piano di indirizzamento, nell'ipotesi di ampliamento del sistema con l'aggiunta di un'ulteriore sottorete comprendente venticinque elaboratori.
- d) Si valuti il bit rate netto ed il tempo di trasferimento di un file da 80 MB fra host della rete C nel disegno (trascurando tempo di elaborazione delle stazioni, di attraversamento hub e di eventuali instaurazioni di connessioni logiche e considerando invece il tempo necessario alla trasmissione dopo che la stazione abbia acquisito il mezzo trasmissivo) quando:
  - le intestazioni di ciascun livello di protocollo hanno una dimensione di 20 [Byte].
  - La dimensione del payload di livello trasporto è fissa e vale 1024 [Byte].

## SECONDA PARTE

Il candidato scelga due fra i seguenti quesiti e per ciascun quesito scelto formuli una risposta della lunghezza massima di 20 righe.

1. Proporre e discutere brevemente una modifica alle condizioni imposte al punto "d" della traccia per ottenere una diminuzione del tempo di trasferimento del file.
2. In relazione alla sottorete C, individuare i problemi che si incontrerebbero se si volesse aumentare il numero degli elaboratori e indicare una possibile soluzione.
3. Spiegare, nell'ambito dell'architettura OSI, le funzioni del livello 4, trasporto, mettendo in evidenza le differenze rispetto a quelle del livello 2, data link.
4. Spiegare in cosa consistono gli indirizzi privati IPv4 e quale uso se ne può fare nell'ambito di una rete come quella proposta dalla traccia.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A  
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Pun ti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-5	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	6-8	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	<b>9</b>	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	10-13	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	14-15	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Numerose e gravi scorrettezze. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-10	
	Frequenti scorrettezze piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	11-17	
	Poche scorrettezze non gravi. Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	<b>18-19</b>	
	Assenza di scorrettezze significative. Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	20-26	
	Forma espressiva corretta e scorrevole. Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	27-30	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-5	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	6-8	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	<b>9</b>	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	10-13	
	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	14-15	
Indicatori specifici	Descrittori	Pun ti	Punti assegnati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	1-3	
	Rispetta parzialmente le consegne	4-5	
	Rispetta sufficientemente le consegne	<b>6</b>	
	Rispetta correttamente le consegne	7-8	
	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	1-3	
	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	4-5	
	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	<b>6</b>	
	Individua, collega e interpreta i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo	7-8	
	Individua, collega e interpreta in modo approfondito i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	1-3	
	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	4-5	
	Effettua un'analisi sufficientemente corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	<b>6</b>	
	Effettua un'analisi discretamente corretta sui piani lessicale e sintattico, buona dal punto di vista stilistico e retorico	7-8	
	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Non interpreta il testo in modo corretto	1-3	
	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	4-5	
	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	<b>6</b>	
	L'interpretazione risulta corretta, abbastanza articolata e corredata da spunti personali	7-8	
	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	9-10	
<b>TOTALE</b>	<b>Punteggio / 5 arrotond.</b> Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B  
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-5	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	6-8	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	9	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	10-13	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	14-15	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Numerose e gravi scorrettezze. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-10	
	Frequenti scorrettezze piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	11-17	
	Poche scorrettezze non gravi. Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	18-19	
	Assenza di scorrettezze significative. Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	20-26	
	Forma espressiva corretta e scorrevole. Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	27-30	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-5	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	6-8	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	9	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	10-13	
	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	14-15	
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	1-4	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	5-7	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali e più significativi.	8	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente	9-11	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	12-13	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	1-4	
	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	5-7	
	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali e l'uso dei connettivi è pertinente	8	
	L'articolazione dei ragionamenti è complessivamente coerente con l'uso appropriato dei connettivi	9-11	
	L'articolazione dei ragionamenti è molto coerente in tutte le sue parti con l'uso appropriato dei connettivi	12-13	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate e/o incongrue	1-4	
	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	5-7	
	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, ma coerenti e corrette	8	
	L'argomentazione è completa e coerente, in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	9-11	
	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	12-14	
<b>TOTALE</b>	<b>Punteggio / 5 arrotond.</b> Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C**  
**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-5	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	6-8	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	9	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	10-13	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	14-15	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Numerose e gravi scorrettezze. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-10	
	Frequenti scorrettezze piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	11-17	
	Poche scorrettezze non gravi. Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	18-19	
	Assenza di scorrettezze significative. Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	20-26	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-5	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	6-8	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	9	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	10-13	
	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	14-15	
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la paragrafazione non sono coerenti con il contenuto	1-4	
	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e paragrafazione sono coerenti solo in parte	5-7	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e paragrafazione sono coerenti	8	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata discretamente; titolo e paragrafazione sono coerenti e appropriati	9-11	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e paragrafazione sono coerenti e appropriati	12-13	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	1-4	
	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	5-7	
	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	8	
	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	9-11	
	L'esposizione risulta ottimamente pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo ed efficacemente contestualizzata	12-13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le informazioni sono inesatte ed espresse in maniera scarsamente articolata	1-4	
	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato	5-7	
	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente articolati	8	
	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e discretamente articolati	9-11	
	L'elaborato è corretto e ben organizzata sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi	12-14	
<b>TOTALE</b>	<b>Punteggio / 5 arrotr.</b> Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_



ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

## SECONDA PROVA SCRITTA – TELECOMUNICAZIONI – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

<b>Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>	<b>Punteggio</b>
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>3</b>	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza e alla completezza di:		
• scelta di dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;	<b>3</b>	
• descrizione, comparazione ed applicazione del funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;	<b>3</b>	
• configurazione, installazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e reti;	<b>4</b>	
• sviluppo di applicazioni informatiche per reti e/o servizi a distanza.	<b>4</b>	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>3</b>	
<b>TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI</b>		

I commissari: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

## INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA a.s..2022/2023

CLASSE V TI

REFERENTE.: Stefano Dore

## Contenuti disciplinari trasmessi:

ARGOMENTI ed ATTIVITA'	ORE Minime	MATERIA
1.5.1 Unione Europea e organismi internazionali.	2	inglese
1.5.2 Le mafie e la criminalità organizzata nella storia italiana e mondiale	3	storia
2.5.1 Coordinamento del lavoro di piccoli gruppi	4	Telecomunicazioni
3.5.2 Partecipare al dibattito culturale	2	italiano
3.5.1 Formulare risposte personali argomentate	4	Sistemi (3 ore),Telec.(1 ora)
4.5.1 Il disagio psicologico, morale e sociale nella letteratura del '900	3	italiano
5.5.1 Trattamento dei rifiuti e sostenibilità ambientale delle produzioni	4	Gestione progetto, org. Impr.
5.5.2 Sviluppo ecosostenibile	2	matematica
6.5.1 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.	3	Telecomunicazioni
6.5.2 Protezione civile	2	Tecnologie
7.5.1 Identità digitale, tutela dei dati e delle informazioni	2	Sistemi e reti
6.5.3 Corso BLS	5	Progetto a cura del SPP

## Così declinati:

Servizio nazionale di protezione civile: componenti, strutture ed attività; Unione Europea: Stati membri (storia), culture, progetti per la formazione dei giovani, politiche per risolvere il problema dell'inquinamento; Organismi internazionali: ONU, OCSE, FAO, Banca mondiale; coordinamento lavori in piccoli gruppi (sia di rappresentanza che per progettazione), fattori di rischio e misure di tutela all'interno dei luoghi di lavoro, esempi di aziende con economia circolare virtuosa. Le mafie e la criminalità organizzata nella storia italiana e mondiale: La mafia: definizione, origini, struttura e caratteristiche delle principali organizzazioni mafiose, La trattativa Stato-Mafia e le stragi del 1992-1993 (Capaci, Via D'Amelio, Georgofili), La lotta contro la mafia, La cattura di Matteo Messina Denaro, Nicola Gratteri contro la 'ndrangheta, Raccontare la mafia: libri, film, canzoni, L'ecomafia. Il disagio psicologico, morale e sociale nella letteratura del Novecento; partecipare al dibattito culturale: La figura dell'inetto in Italo Svevo, Il rapporto con la nuova società industriale e con le macchine in *Il fu Mattia Pascal* e *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* di Luigi Pirandello, L'alienazione dell'operaio nel film *Tempi moderni* (1936) di Charlie Chaplin, L'esperienza della guerra nelle poesie di Giuseppe Ungaretti, Il disagio esistenziale nelle poesie di Eugenio Montale, Impegno e disimpegno negli scrittori neorealisti, L'esperienza del Lager raccontata da Primo Levi. Valutazione dell'energia irraggiata dal

sole, la possibilità che venga sfruttata efficacemente e le problematiche legate a tale fonte energetica: discontinuità della produzione durante il giorno e durante l'anno.

Problematiche legate all'accumulo e gestione dell'energia prodotta. Algoritmi di hash e crittografia.

le unità segnate con l'asterisco (\*) verranno svolte dal 15 maggio alla fine dell'anno scolastico.

**Tempi impiegati:** 36 ore totali

#### **Metodi e strumenti adottati:**

Lezioni frontale e dialogica, attività di laboratorio, brain storming, attività individuale e discussione collettiva, visione video e discussione collegiale, ricerca delle informazioni ed elaborazione di una breve relazione

#### **Verifiche:**

##### Tipologia delle prove di verifica

Verifiche orali e scritte strutturate e semi-strutturate, osservazioni del docente, prove orali, funzionali ad accertare il raggiungimento delle competenze prefissate, questionari a risposta aperta.

La valutazione finale fa riferimento sia alle diverse misurazioni parziali sia al processo di apprendimento in tutta la sua ricchezza, così come rilevato dai docenti delle discipline attraverso rubriche di osservazione del comportamento e degli atteggiamenti.

Relazioni finale scritte e orali.

##### Criteri di valutazione

Interesse e rielaborazione degli argomenti trattati nelle singole discipline. Restituzione della relazione e livello di approfondimento degli argomenti trattati

#### **Obiettivi realizzati:**

##### COMPETENZA ED.CIV.1

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

## COMPETENZA ED.CIV.2

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

## COMPETENZA ED.CIV.3

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

## COMPETENZA ED. CIV.4

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

## COMPETENZA ED.CIV.5

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

## COMPETENZA ED.CIV.6

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Pianificazione, realizzazione e manutenzione dei sistemi di trasmissione e dei cablaggi strutturati per il pieno rispetto delle norme di sicurezza atte a proteggere gli individui.

## COMPETENZA ED. CIV.7

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Consapevolezza dei bisogni energetici della civiltà moderna degli impatti dei combustibili fossili e di altre fonti di energia sull'ambiente e conseguentemente sulla società. Valutazione di quanto sia l'energia irraggiata dal sole la possibilità di essere sfruttata efficacemente e le problematiche legate a tale fonte energetica: discontinuità della produzione durante il giorno e durante l'anno.  
Problematiche legate all'accumulo e gestione dell'energia prodotta. La matematica come strumento per la creazione di modelli, l'elaborazione di dati e sviluppare previsioni.

**Obiettivi trasversali**

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.